



Informatore Parrocchiale

la voce

di olginate

Maggio 2011 anno 106 - numero 5



PANE SPEZZATO

LA PICCOLA MARIA

Il sacerdote accolse Maria e, baciatala, la benedisse esclamando: «*Il Signore ha magnificato il tuo nome in tutte le generazioni*». La pose poi sul terzo gradino dell'altare ed ella danzò coi suoi piedini e tutta la casa di Israele prese a volerle bene. Maria cresceva nel tempio come una colomba e riceveva il vitto per mano di un angelo.

Nel mese dedicato alla madre di Gesù abbiamo voluto disegnare un suo ritratto tutto particolare. A offrircelo è uno dei più antichi testi apocrifi (ossia non "canonici") cristiani, il Protovangelo di Giacomo del II sec., testo a cui dobbiamo anche i nomi dei genitori di Maria, Gioacchino e Anna, ignoti ai Vangeli canonici. Ad essi è ignoto anche questo episodio della presentazione al tempio della piccola Maria. Vorrei rimarcare l'accento posto dall'antico autore sulla bellezza e sulla simpatia di questa ragazzina: danza davanti a Dio coi suoi piedini, semplice e delicata come una colomba, e «*tutta la casa*

di Israele prese a volerle bene». Spesso ci si lamenta - e anche a ragione - di qualche eccesso sentimentale nella devozione mariana: sappiamo, infatti, che costitutiva della sua figura dovrebbe invece essere la maternità divina e quindi il suo legame col Cristo. Tuttavia è bello che Maria abbia trascinato con sé un tocco di freschezza nella spiritualità, abbia esaltato la femminilità e la tenerezza, una presenza preziosa e significativa nella "serietà" del mistero cristiano. Un altro apocrifo, la Storia di Giuseppe il falegname, metteva in bocca allo sposo di Maria queste parole: «*Ho amato Maria in modo unico, con l'intensità della mia volontà, la benedizione del Padre e il consiglio dello Spirito Santo!*».

Card. Gianfranco Ravasi



TeLeFonI

Don eugenio Folcio: 0341 681593 - cell. 347 2632909 - fax 0341 681593

Don angelo r onchi: 0341 681511 - cell. 329 1330573

a silo: 0341 681610 - **o ratorio:** 0341 681511 - **Casa di r iposo:** 0341 681456

e - mail: parrocchia.olginate@gmail.com - Contatto Gruppo Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Contatto gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it



OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI

24 ORE SU 24



Se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli

Una battuta folgorante del poeta Giacomo Leopardi è più illuminante di tanti ragionamenti. Scrive infatti nel suo "Zibaldone": *"I fanciulli trovano il tutto nel nulla, gli uomini il nulla nel tutto"*.

Al bambino basta poco per dipingere la vita con i colori dell'arcobaleno: con un po' di sabbia costruisce un castello, un foglio riciclato si trasforma in un transatlantico, un palloncino colorato diventa una navicella spaziale, un manico di scopa un cavallo alato... Potere della fantasia e forza dello stupore che trasformano la vita in un sorriso e ti fanno scoprire una stilla di eternità anche nelle cose più normali. Il segreto? È lo slancio del cuore di cui parla il salmista: *"Come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia"*. (Sal. 130)

Eppure diventati adulti perdiamo tutto, spontaneità, fantasia e semplicità. La sorgente dello stupore si dissecca, l'acqua zampillante della

meraviglia ristagna mentre aumenta il livello della litigiosità e della scontrosità. Da che cosa dipende quella malinconia che paralizza l'anima e spegne il sorriso sulle labbra?

Da quale misteriosa profondità proviene quella scontentezza che genera inquietudine e nervosismo?

Bisogna effettivamente, come dice Gesù, ritornare bambini per fare della nostra vita un capolavoro. L'hanno capito bene i santi, uomini come noi che hanno attraversato la nostra valle di lacrime con il cuore di fanciullo.

Come il beato papa Giovanni Paolo II, un uomo tutto di Dio, anzi totalmente immerso in Dio e proprio per questo un uomo pieno di stupore, di meraviglia, che ha saputo contagiare con il suo entusiasmo il mondo intero. Risuoni, oggi più che mai, il suo grido programmatico all'inizio del suo pontificato: *"Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo. Non abbiate paura."*





Mese di Maggio

È sempre il mese più bello, più atteso e più desiderato. Per tanti motivi. Uno su tutti è la devozione alla Madonna. Una tradizione da rinnovare ogni anno con affetto filiale e sincerità di cuore.

Maria, che sotto la Croce ci ha accolti come suoi figli, certamente si prende cura di ciascuno di noi. Ricorriamo a lei con fiducia, con la recita del S. Rosario e con particolare slancio del cuore.

S. Messe nei Rioni

Giovedì 5 maggio ore 20.45:

Scuola dell'Infanzia di via Marconi

Giovedì 12 maggio ore 20.45:

Chiesa parrocchiale

Giovedì 19 maggio ore 20.45:

Chiesa di S. Rocco

Giovedì 26 maggio ore 20.45:

Chiesa di S. Maria la Vite

Lunedì 31 maggio ore 20.45:

Chiesa parrocchiale

S. Rosario nei Rioni alle ore 20.30

rione s. Giobbe

Tutti i Lunedì via Gambate 16

Tutti i Martedì via Belvedere 19

Tutti i Mercoledì via Ronco Praderigo 71

Venerdì 6-20-27 via Spluga 18

Venerdì 13 via Ronco Praderigo 37

oltre dal Lunedì al Venerdì in via Ronco Praderigo 9 e via Diligenza 7

rione s. rocco

Dal Lunedì al Venerdì nella chiesetta di S. Rocco

rione s. agnese

dal Lunedì al Mercoledì nella chiesetta di s. Rocco

Al Venerdì in Via Marconi (cortile Cardini), 21

rione s. Carlo

Tutti i Lunedì via Aspide 28

Tutti i Martedì via Volta 7

Tutti i Mercoledì via Gueglia 13

Venerdì 6-13 via Aspide 12

Venerdì 20-27 via Aspide 10

rione s. maria

Dal Lunedì al Venerdì nella chiesetta di S. Maria la Vite

rione S. Giuseppe

Tutti i Lunedì via del Pino 5

Tutti i Martedì via Amigoni 12

Tutti i Mercoledì via C. Cantù 52

Tutti i Venerdì di fronte al Cimitero (in caso di cattivo tempo al n.5)

Domeniche di Maggio

Domenica 1 ore 15.00: Celebrazione Prima S. Confessione

Domenica 8 ore 10.45: S. Messa di Prima Comunione

Domenica 15 a scensione: Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Gallivaggio: Partenza ore 6.45 da p.zza Volontari del Sangue

Domenica 22: Celebriamo gli Anniversari di Matrimonio: dal 1° al 60° e oltre. ore 9.30 - S. Messa solenne.

Confido nella presenza di tante coppie. Un modo per ringraziare il Signore e ancor più per una bella testimonianza. Ne abbiamo bisogno come l'aria che respiriamo

Le iscrizioni si ricevono in Sacrestia o presso la casa parrocchiale entro domenica 15 maggio





Amami come sei

Conosco la tua miseria; le lotte e le tribolazioni della tua anima, le deficienze e le infermità del tuo corpo; so la tua viltà, i tuoi peccati, e ti dico lo stesso: *“Dammi il tuo cuore, amami come sei...”*.

Se aspetti di essere un angelo per abbandonarti all'amore, non amerai mai. Anche se sei vile nella pratica del dovere e della virtù, se ricadi spesso in quelle colpe che vorresti non commettere più; non ti permetto di non amarmi.

Amami come sei.

In ogni istante e in qualunque situazione tu sia, nel fervore o nella aridità, nella fedeltà o nella infedeltà, amami... come sei. Voglio l'amore del tuo povero cuore; se aspetti di essere perfetto, non mi amerai mai.

Non potrei forse fare di ogni granello di sabbia un serafino radioso di purezza, di nobiltà e di amore? Non sono io l'Onnipotente? E se mi piace lasciare nel nulla quegli esseri meravigliosi e preferire il povero amore del tuo cuore, non sono io padrone del mio amore?

Figlio mio, lascia che ti ami; voglio il tuo cuore. Certo voglio col tempo trasformarti, ma per ora ti amo come sei...e desidero che tu faccia lo stesso; io voglio vedere dai bassifondi della miseria salire l'amore. Amo in te anche la tua debolezza, amo l'amore dei poveri e dei miserabili; voglio che dai cenci salga continuamente un gran grido: *“Gesù ti amo”*.

Voglio unicamente il canto del tuo cuore, non ho bi-

sogno né della tua scienza, né del tuo talento. Una cosa sola m'importa, di vederti lavorare con amore. Non sono le tue virtù che desidero; se te ne dessi, sei così debole che alimenterebbero il tuo amor proprio; non ti preoccupare di questo. Avrei potuto destinarti grandi cose; no, sarai il servo inutile; ti prenderò persino il poco che hai... perché ti ho creato soltanto per l'amore.

Oggi sto alla porta del tuo cuore come un mendicante, io il Re dei Re! Busso e aspetto; affrettati ad aprirmi. Non allegare la tua miseria; se tu conoscessi perfettamente la tua indigenza, morresti di dolore. Ciò che mi ferirebbe il cuore sarebbe di vederti dubitare di me e mancare di fiducia.

Voglio che tu pensi a me ogni ora del giorno e della notte; voglio che tu faccia anche l'azione più insignificante solo per amore. Conto su di te per darmi gioia...Non ti preoccupare di non possedere virtù; ti darò le mie.

Quando dovrai soffrire, ti darò la forza. Mi hai dato l'amore, ti darò di saper amare al di là di quanto puoi sognare...

Ma ricordati.. amami come sei...

Ti ho dato mia Madre; fa passare, fa passare tutto dal suo Cuore così puro.

Qualunque cosa accada, non aspettare di essere santo per abbandonarti all'amore, non mi ameresti mai.. Va....

Mons. Lebrun

(Da *“Ecce Mater Tua”*)





Pujili - Olginate a n D a T a e r I T o r n o



Carissimo don Eugenio e parrocchiani di Olginate, è già ora di ripartire per l'Ecuador e non sarebbe giusto farlo senza ringraziare tutti voi per l'aiuto che, in tanti modi, ci avete regalato. In tutte le piccole e grandi opere che potremo realizzare a Pujili sarà presente una parte di Olginate ad aiutare anziani bisognosi di medicine, di riparare le loro case, per tante mamme che non sanno cosa dare ai loro bambini sempre affamati. In questi mesi abbiamo accompagnato i ragazzi dell'OMG nei campi di lavoro ed avvicinato tanti giovani nelle scuole, nelle parrocchie anche i bambini della catechesi: è sempre una bella esperienza quella di stare con i ragazzi! Abbiamo incontrato parecchi educatori e catechisti, a volte li abbiamo visti un po' scoraggiati e soli, quasi che le famiglie, prese dalla corrente del lavoro e della produzione si aspettino che il tempo ed il cibo facciano crescere i loro figli. Sembra che ci stiamo trasformando, senza accorgersene, in api industriose che perse dietro alle nostre occupazioni, perdiamo di vista la crescita dei nostri piccoli.

Ma i nostri figli, tra qualche anno, non li avremo più vicino come adesso. Adesso è il tempo per stare con loro, per seminare col nostro esempio nei loro cuori il seme buono che ci porta verso il nostro prossimo e che scrive dentro di loro "Proibito essere indifferenti" verso le sofferenze e le difficoltà di chi ci circonda.

Sarebbe bellissimo se tanti genitori ed adulti approfittassero delle vacanze per fare con i ragazzi qualcosa di buono e di generoso per qualcuno che ne ha bisogno. Un esempio così ci farebbe "crescere" moltissimo nella considerazione che i figli hanno di noi genitori e ci darebbe modo di dire ai nostri giovani che, al di là delle tinte fosche con le quali la televisione tenta di offuscare tutto, la vita è davvero una bellissima avventura verso il Signore e verso il Bene di tutti.

Grazie di tutto e che il Signore vi benedica. Arrivederci!

Carlo e Cristina Bosio

"non abbiate Paura"...

Domenica 1 maggio Benedetto XVI ha proclamato "beato" il nostro Giovanni Paolo II..nostro perchè per noi, attomo ai trent'anni, è stato il Papa della crescita, il Papa che ci ha aiutato nella vita di fede a sentire la Chiesa vicina, che ha scommesso su di noi giovani dando fiducia alla nostra carica di entusiasmo.. Anche noi eravamo lì a Roma...e vogliamo condividere con voi alcuni passaggi dell'omelia della Messa..

"Profondo era il dolore per la perdita, ma più grande ancora era il senso di una immensa grazia che avvolgeva Roma e il mondo intero: la grazia che era come il frutto dell'intera vita del mio amato Predecessore, e specialmente della sua testimonianza nella sofferenza. Già in quel giorno noi sentivamo aleggiare il profumo della sua santità, e il Popolo di Dio ha manifestato in molti modi la sua venerazione per Lui.

Ed ecco che il giorno atteso è arrivato; è arrivato presto, perchè così è piaciuto al Signore: Giovanni Paolo II è beato"

"L'esempio della sua preghiera mi ha sempre colpito ed edificato: egli si immergeva nell'incontro con Dio, pur in mezzo alle molteplici incombenze del suo ministero.

E poi la sua testimonianza nella sofferenza: il Signore lo ha spogliato pian piano di tutto, ma egli è rimasto sempre una "roccia", come Cristo lo ha voluto.

La sua profonda umiltà, radicata nell'intima unione con Cristo, gli ha permesso di continuare a guidare la Chiesa e a dare al mondo un messaggio ancora più eloquente proprio nel tempo

in cui le forze fisiche gli venivano meno.

Così egli ha realizzato in modo straordinario la vocazione di ogni sacerdote e vescovo: diventare un tutt'uno con quel Gesù, che quotidianamente riceve e offre nell'Eucaristia.

Beato te, amato Papa Giovanni Paolo II, perchè hai creduto! Continua - ti preghiamo - a sostenere dal Cielo la fede del Popolo di Dio. Amen."

..la fatica, la stanchezza, il sonno perso, i km percorsi...tutto ha avuto senso per essere lì a testimoniare che Giovanni Paolo II con la sua vita ci ha mostrato come vivere da cristiani...

A lui continuiamo ad affidare il nostro cammino di vita, e il cammino della nostra comunità parrocchiale



Gita a Milano

il 26 aprile noi ragazzi di 2 e 3 media siamo andati a Milano a visitare il duomo. L'autista ci ha lasciato nelle vicinanze e dopo un piccolo tragitto a piedi ci siamo ritrovati davanti a questa imponente costruzione dai colori pallidi, dai mille rilievi scolpiti e da numerose statue, talmente bello da lasciarti per un attimo senza fiato.

La nostra guida di nome Fabio ci ha distribuito delle mini radioline dove noi potevamo ascoltare la spiegazione.

Abbiamo fatto il percorso di San Carlo:

1° tappa: il battistero che precedentemente si trovava nella navata centrale e ora all'entrata con sotto al centro una vasca di porfido rosso

2° tappa: la croce o meglio il crocifisso di San Carlo o della peste perchè fu portato in processione da Carlo durante le peste che colpì Milano nel 1576, e ci ha lasciato un messaggio: *l'amore per i fratelli lo si impara sotto la croce.*

Al centro troviamo tante colonne con sopra tante statue che rappresentano i santi e al centro, dietro l'altare, troviamo il tabernacolo illuminato da un finestrone con al centro un grosso sole giallo che rappresenta Dio: che è la meta

della nostra vita

3° tappa: 28 quadroni dipinti 4 secoli fa, raccontano l'opera pastorale di San Carlo come vescovo e pastore

4° tappa: l'urna del santo dove ci siamo fermati a pregare tutti insieme.

Poi siamo andati al Castello sforzesco dove abbiamo terminato il nostro pomeriggio giocando a pallone e a pallavolo e mangiando un gelato. Sul pullman poi, alcuni di noi hanno fatto qualche considerazione: sicuramente per tutti noi, ragazzi, educatori e genitori, è stato proprio una bella esperienza, perchè ci siamo divertiti e nello stesso tempo abbiamo imparato il cammino di vita di un grande santo che ha fatto della sua vita un dono per gli altri:

Grazie a tutti per il pomeriggio trascorso.

Mara e Emma
(a nome di tutti i ragazzi che hanno partecipato)





ORATORIO ESTIVO

13 GIUGNO

8 LUGLIO



Anche quest'anno l'oratorio estivo sarà un tempo "pieno", da lunedì a venerdì per quattro settimane. un tempo così "pieno" di esperienze, attività, gioco, laboratori e ancor più di voci, volti, canti, musica tanto che volerà via in un "battiballeno".

e allora ti converrà non perdere tempo ma partecipare fin dall'inizio per gustarlo in "pienezza".

OGNI MOMENTO, OGNI ORA, OGNI GIORNO AVRÀ UNA SUA PARTICOLARE TONALITÀ CHE TI RIMPIRÀ DI GIOIA e DI ENTUSIASMO: SEMPRE CHE TU LO VOGLIA. È UN'AVVENTURA DA VIVERE DI SLANCIO, CON L'AUTO e LA COLLABORAZIONE DI TANTISSIMI AMICI: MAMME, PAPÀ, NONNI e SOPRATTUTTO CON I TUOI "ANIMATORI".

CI SARÀ ANCHE UN AMICO SPECIALE, GESÙ, CHE CI HA ASSICURATO DI RIMANERE SEMPRE CON NOI: ***"ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"***. (Matteo 28,20)

PARTIAMO CON GRANDE ENTUSIASMO, TANTO PIÙ CHE L'ORATORIO SI PRESENTA QUEST'ANNO CON UN VOLTO AFFASCINANTE e TIRATO A NUOVO, FUNZIONALE e EFFICIENTE: PALERSTRA NUOVISSIMA, SALONE POLIFUNZIONALE, SPOGLIATOI MODERNISSIMI... e TANTE NOVITÀ.

ImPortantissimo

-DA **Domenica 8 maggio** SARANNO DISPONIBILI I MODULI PER L'ISCRIZIONE CON TUTTE LE INFORMAZIONI.

-**mercoledì 25 maggio**, ORE 20.30, PRESSO IL CINEMA JOLLY, PRESENTAZIONE DELL'ORATORIO ESTIVO.

- ISCRIZIONE € 10,00: COMPRENDE ASSICURAZIONE, MAGLIETTA POLICROMA, MERENDA.





“BATTIBALENO”: INSEGNACI A CONTARE I NOSTRI GIORNI

Oratorio

- LA QUOTA DELLE DUE PRIME SETTIMANE (PER CHI VOGLIE DITTARE IL PERLO DO) SI RICEVE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ENEL GIORNIDI:

1. **mercoledì 25 maggio** - PRESSO CINEMA JOLLY – ORE 20.30.
2. **venerdì 26 maggio** - PRESSO ORATORIO, DALLA ORE 20.00 ALLE 22.00.
3. **sabato 28 maggio** - PRESSO ORATORIO, DALLA ORE 14.00 ALLE 16.00.

- LA QUOTA DELLA TERZA E QUARTA SETTIMANA SI RICEVE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE ENEL GIORNIDI

1. **venerdì 17 giugno** - PRESSO ORATORIO, DALLA ORE 20.00 ALLE 22.00
2. **sabato 18 giugno** - PRESSO ORATORIO, DALLA ORE 14.00 ALLE 16.00.

- **Domenica 12 giugno** – ORE 11.00 – S. MESSA D'APERTURA ORATORIO ESTIVO (TUTTI I RAGAZZI SONO TENUTI A PARTECIPARE)

- **sabato 9 luglio** – SERATA CONCLUSIVA.

“battibaleno”

DICIAMO FINE DA SUBITO UN GRANDE **grazie** A TUTTI I COLLABORATORI CHE SI IMPEGNERANNO AD ASSICURARE AI RAGAZZI UN CAMMINO PIENO DI ANTICIPAZIONI E INIZIATIVE. AI MERAVIGLIOSI ANIMATORI CHE SI STANNO PREPARANDO A VIVERE E AFFARVIVERE QUESTA MERAVIGLIOSA AVVENTURA.

UN GRAZIE SPECIALE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DA SEMPRE SENSIBILE E ATTENTA AL MONDO GIOVANILE E CHE, ANCHE QUEST'ANNO, CI HA GARANTITO L'UTILIZZO DEI LOCALI MENSA E IL CONTRIBUTO ECONOMICHE COPRE IL COSTO DEL TRASPORTO ALLA PISCINA E DELL'ULTIMA IN PROGRAMMA.



Lettere del card. Borromeo

ai parroci e ai laici della Pieve di Garlate-Olginate

Ma non era questa l'unica decisione da prendere: dopo la preghiera allo Spirito Santo, affinché illuminasse la mente di tutti i presenti e li guidasse nelle scelte che dovevano fare, il Prevosto, Giò Antonio Maria de Vimercati, che partecipava nonostante fosse colpito in forma leggera dal morbo, ricordò ai presenti che già nei tempi antichi, di fronte a una situazione simile, si fecero dei voti, affidandosi all'intercessione di alcuni santi che, notoriamente, proteggevano le comunità dalle epidemie.

Così, ogni anno, veniva considerata festivo il "dies natalis" di sette santi: sant'Antonio abate il 17 gennaio; san Giuseppe, sposo di Maria, il 19 marzo; san Pietro Martire il 29 aprile; san Pancrazio il 12 maggio; san Teodoro il 26 maggio; san Rocco il 16 agosto; san Bernardo abate il 20 agosto.

Al suo invito ad affidare le proprie sofferenze e le proprie speranze di cessazione del contagio al Signore Iddio, molti partecipanti all'assemblea gli fecero eco proponendo di continuare tutte queste sante consuetudini in perpetuo, santificando anche le viglie di queste feste con il digiuno, come si faceva con quelle degli Apostoli, ed impegnando la Comunità a far celebrare in questi giorni delle messe solenni a proprie spese.

L'assemblea accettò e fece proprie queste proposte, arricchendole anche con nuovi impegni: le 7 feste divengono 9 con l'aggiunta di quelle di san Cristoforo, che cade il 7 gennaio, e di san Sebastiano, che cade il 20 gennaio.

La Comunità inoltre si impegnò, con delega al Sindaco, di trovare un valente pittore che dipingesse sulle pareti di una cappella della nuova chiesa di Santa Agnese, che si doveva iniziare a costruire non appena terminata la pestilenza, le figure dei Santi invocati con questo solenne voto per ricordare costantemente a tutti la promessa fatta.

Purtroppo queste pitture, nel corso dei secoli, sono andate perse e di questo atto di fede non ci rimane nient'altro che la testimonianza scritta in un documento notarile solenne.

Ma ciò è sufficiente per testimoniare la fede dei nostri avi.

Era difficile, in quei giorni, non sentirsi coinvolti con il dolore degli ammalati, soprattutto quando a soffrire ed a morire erano i più piccoli, i neonati: il "Registro dei Battesimi" di quei mesi ci testimonia questa sofferenza. Il 14 dicembre viene annotata la morte, di peste, di un infante nato il 19 ottobre; il 25 dicembre un altro infante che nasce e muore nello stesso lazzaretto posto "alla gabana del Pascolo" e viene sepolto nello stesso luogo. Altri morti furono sepolti vicino alla già diroccata e vetusta basilica di San Nazario e Celso di Capiate, come afferma il Visitatore Regionale Porro nell'ottobre 1577

Il giorno precedente a questa assemblea, il Cardinale aveva scritto al curato di Galbiate, don Alfonso Amato, esortandolo a visitare spesso il Prevosto Vimercati che, leggermente colpito dal male, era impossibilitato ad esercitare le sue funzioni di Vicario Foraneo, invitandolo quindi a farsi carico di raccogliere e amministrare le offerte raccolte nella Pieve per soccorrere la comunità di Olginate.

"1576 8 dicembre

Al curato de Galbià

Reverendo, mentre durano i sospetti et mali di peste di Olginate (dovete già ricordarvi come noi passando di là) vi ordinassimo spesso andiate a visitare il Prevosto di quel luogo dandoci avviso spesso alla giornata delli casi di quella terra con una lettera, (Ulginate hora torniamo a replicarlo che nò manciate ogni giorno di andare) et occorrendogli alcuna cosa o per lui o per quel luogo o per simile del vicariato di qua de Ada in quella pieve, lo aiuterete prontissimamente.

Et perchè habbiamo data licentia al detto Prevosto di far fare cerca generale per tutta la pieve in servizio di apestati et alli poveri di quella terra, però voi pigliarete questa impresa, et per vigore di questa nostra ordinarate per tutti detti luochi dove nò sia infettione, che si faccia detta cerca de ellemosine, la quale poi (pigliarete nelle vostre mane et) farete consignare di mano di deputati di quella terra per spendersi con intervento di detto Prevosto a detto effetto, facendo memoria della somma che si spenderà e ce ne darete avviso.

Sarà bene che mandiate un memoriale delli beni et arbore della vostra chiesa che mi diceste esserci attentato di usurparli e tagliarli, per farvi sopra ciò remedio opportuno, et il Signore Dio ci benedica." (NB. - Le parole tra parentesi sono cancellate nel testo)

Anche il Rettore di Somasca, padre Gian Battista Gonella, viene delegato ufficialmente a sostituire il Prevosto e Vicario Foraneo di Olginate per le Parrocchie poste ad di la dell'Adda, in territorio veneziano.

"Al rettor di Somasca

R.do Curato. Essendo che il Prevosto di Olginate Vicario nostro sia impedito per questi accidenti di peste nella sua terra onde nò può (senza preiudicio dela sua anima occuparsi in essercizi) esercitare l'officio del Vicario in coteste bande, habbiamo risoluto con questa nostra subdelegar voi in quelle bande di là d'Ada, mentre che durano questi accidenti di peste in quella terra, con le medesime facultà, privilegij et autorità c'ha il detto Prevosto, et in particolare vi diamo autorità di assolvere da tutti i casi reservati à noi, et subdelegarle altre generali facultà.

Ocorendo poi alcuna cosa in servizio del detto Prevosto non mancarete di aiutarlo, et ...in tutto quello che possete, ch'è quanto mi occorre per questo. Et il S.r Dio vi benedica." (NB. - Le parole tra parentesi sono cancellate nel testo)





Il nuovo associazionismo dei lavoratori

Vita di gruppo

“Il lavoro è la chiave essenziale della nuova questione sociale”: questa affermazione del Magistero sociale della Chiesa indica la strada su cui orientare la nostra riflessione.

In tutta la loro storia le ACLI hanno contribuito all'affermazione dei diritti dei lavoratori. È un orgoglio per tutti gli aclisti ricordare che Achille Grandi fu vice Presidente dell'Assemblea Costituente che riconosce nel lavoro un valore fondamentale della convivenza sociale. Questo principio, nonostante il lavoro sia cambiato radicalmente, rappresenta ancora oggi un cardine essenziale per la nostra Repubblica.

Il lavoro, per i cristiani, è il luogo nel quale si è chiamati a partecipare al compimento della creazione. Il lavoro rende responsabile l'uomo del suo destino, manifesta nel suo agire la forza di trasformare il mondo. Il tema della responsabilità richiama quella della vocazione: la ricerca del lavoro come ricerca della propria vocazione, del contributo da dare alla società secondo i propri talenti. Il lavoro è pertanto un bene relazionale: inserisce l'uomo in una relazione con gli uomini. La mancanza di lavoro è anche esclusione dal rapporto con gli altri, di quel rapporto che fa crescere l'uomo.

Nell'attuale situazione storica una rinnovata importanza del lavoro va individuata nel suo qualificarsi come dimensione ed espressione fondamentale della persona umana che è attenta alla qualità del lavoro, all'ambiente di lavoro, agli effetti del lavoro sull'ambiente e proprio per questo ad un modello di sviluppo sociale ed economico compatibile e sostenibile.

Occorre pertanto collegare la tutela dei diritti del lavoro alla ricostruzione di una cultura del lavoro sul piano materiale, sociale e spirituale. Il futuro delle associazioni dei lavoratori è legato alla ca-

pacità di realizzare una partecipazione diretta della persona ai processi lavorativi e di assicurare la tutela e la promozione del lavoro in una prospettiva mondiale. Da qui l'urgenza di concepire le associazioni dei lavoratori non solo come strumenti di contrattazione, ma anche come luogo di espressione delle personalità dei lavoratori. esse servono allo sviluppo di un'autentica cultura del lavoro e aiutano i lavoratori a partecipare in modo pienamente umano alla vita dell'azienda.

Un movimento di lavoratori cristiani non può tollerare un modello di società in cui un gruppo maggioritario dispone di posti di lavori sicuri, di un buon guadagno e di sicurezza sociale, mentre gruppi considerevoli si trovano in stato di disoccupazione di lunga durata, hanno posti di lavoro non garantiti e contratti di lavoro che costituiscono sfruttamento vergognoso.

Non siamo nemici del mercato, ma siamo consapevoli che il mercato senza un progetto condiviso di società e di sviluppo, senza un governo politico orientato alla solidarietà e alla giustizia si finisce per aggravare una questione sociale già così acuta da divenire immediatamente questione democratica.

Una società del lavoro libero, dell'impresa e della partecipazione è l'orizzonte entro cui collocare il ruolo di un movimento del lavoro che sta prendendo coscienza che né il mercato né l'ideologia del consumo possono dare risposta al senso della vita e che la solidarietà, priva dei valori spirituali, deperisce rapidamente e si rinchiede in orizzonti localistici e corporativi.

A cura di Ferruccio Milani



mio canto è il Signore

È il titolo del nuovo libro di canti liturgici consegnato alla Comunità.

La veste grafica è decisamente "pasquale", non solo per la data della sua edizione ma ancor più per il tono gioioso che vuole animare l'assemblea che si raduna per le celebrazioni liturgiche.

Ci attendiamo un'armonia di voci e di cuori. Sarà anche il modo più semplice e più concreto per ringraziare tutti coloro che vi hanno impegnato tempo e forze.

Cantare bene e cantare insieme è una testimonianza di fede e di fraternità.

Don Eugenio



20 KG. DI bonTà

SONO Le COSe SeMPLICI e SPONTANee Che CONSeRVANO ANCORA LA CAPACITÀ DI STUPIRE.

LA "SORPReSA" PASq UALe IDEATA A FAVORE DeLL'ORATORIO DALL'AMICO NINO DeL BAR AURORA, UN UOVO DI CIOCCOLATO DAL PeSO DI 20 KG., e INTITOLATA

"20 Kg. di bonTà" hA SVElATO IL SUO SeGRETO PROPRIO NeL GIORNO DI PASq UA.

IL BIGLLeTTO VINCeNte, N.803, È STATO TROVATO NeL PORTAFOGLIO DeL NOSTRO GIORDANO, Che DAL PARADISO e NeL GIORNO DI PASq UA, hA VOLUTO DIRe ALLA SUA COMUNITÀ e SOPRATTUTTO AL SUO ORATORIO, Cìò Che VeRAMeNte CONTA e Che SARà IL PReMIO FINALE: **La bonTà, L'amor e, IL Dono DI Sé.**

a.a.a. Cer Ca Si

siAmo il cor o voX Ar moniAe,
e ANIMIAMO CON I NOSTRI CANTI Le SAnTe MeSSe IN ALCUNI MOMeNTI FONDAMeNTALI DeLL'ANNO LITURGICO.

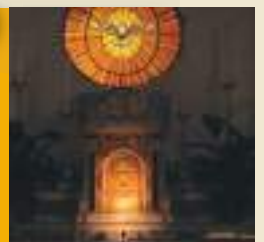
Per ò ora Slamo aLLa rICer Ca DI nuove voCI Che SI unIScano a noi Per renDer o anCor a Più For Te La noSTR a LoDe a Dio:

L'UNICO Req UISITO RICH leSTO: VOGLIA DI STARE INSleMe PeR PReGARE ATTRAVeRSO IL CANTO e ReNDeRe Le NOSTRe CeLeBRAZIONI ANCORA Più BeLLe.

vi aSPeTTiamo numer oSI, mar TeDi 10ma GGlo or e 21 In or aTor lo.-

a dorazione eucaristica

Sabato 28 maggio ore 20.45
presso la cappella dell'oratorio



S. Rosario per le vocazioni

lunedì 30 maggio, alle ore 17.30

IN Ch leSA PARROCCh IALe

recita del S. Rosario per le vocazioni sacerdotali

"Anche un bicchiere d'acqua dato nel mio nome avrà la sua ricompensa"

In ricordo di Giordano Negri gli amici € 450,00

Gruppo Agnesina € 50,00

pro oratorio

NN € 100,00

Bar Aurora euro 1000,00 + 20 Kg. di bontà -
I commercianti olginatesi e euro 500,00

Centro amico della Caritas parrocchiale In a SCOLTO DeLLe Per Sone In DIFFICOLTÀ

Aperto tutti i giovedì dalle ore 15 alle 17
nella sede di via Cesare Cantù, 81 - tel. 3207249966
attivo soltanto nelle ore di apertura dell'ufficio

Aiutateci ad aiutare

e' allarme prezzi: lo prevede il Fondo Monetario Internazionale, lo annunciano varie categorie del commercio. I prezzi delle materie prime alimentari crescono, e i vari passaggi per arrivare al prodotto finito, che troveremo sul banco di vendita, si caricherà di nuovi, sensibili aumenti. Non è necessario essere laureati in economia per capire queste cose; lo capiscono dal vivo le madri di famiglia al momento della spesa. Di questa accelerazione incontrollata dei prezzi ne soffriranno, non solo i più poveri, ma anche quei nuclei familiari che faticano ad arrivare a fine mese. Non sono poche infatti le famiglie che scivolano nella povertà; basta un licenziamento, una malattia, una situazione negativa imprevedibile, per far crollare sicurezze che parevano solide e intoccabili. Troviamo così gente che piange, si dispera, chiede aiuto, oppure si ripiega su se stessa, incapace di manifestare la propria situazione difficile. Il Gruppo caritativo parrocchiale, che - in collaborazione con il Centro Amico - provvede alla distribuzione di pacchi-viveri, avverte il peso sempre più crescente delle richieste di aiuto, condizionato dall'aumento dei prodotti alimentari. La cassetta «Farsi prossimo» è pertanto sempre pronta a ricevere l'elemosina di chi intende sostenere questa provvida iniziativa a favore dei bisognosi. Il Santo Padre Benedetto XVI ci esorta a «sopportare la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - per imparare a distogliere lo sguardo dal nostro «io», per scoprire qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli. (...) La pratica dell'elemosina è un richiamo al primato di Dio e all'attenzione verso l'altro, per riscoprire il nostro Padre buono e ricevere la sua misericordia».

Durante il periodo quaresimale sono stati raccolti €1366,00 divisi in parti uguali tra il Gruppo Caritativo parrocchiale e il Gruppo missionario. Ai generosi offerenti va la nostra vivissima riconoscenza.

Guardaroba "Centro amico"

via Cesare Cantù, 81

InDumenTI: distribuzione 1° e 3° Giovedì
ricevimento 2° e 4° Giovedì
di ogni mese, dalle ore 15.00 alle 17.00

OCCORRONO:

AppAr ecchio Aer osol - lenzuolA
BiAncher iAint imA - AscIug AmAni
scAr pe BAmBino - pAsseggino

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO
RISPOSTO ALLE VARIE RICHIESTE
PRECEDENTI**

area omogenea: oLGINATE - Gar LaTe - Pe-
SCaTe - vILLA S. Car Lo - vaLGr eGhenTino
PELLEGRInAGGlo MARIAno SERALE
ALLA MADonnA DEL Bo SCo

vener Di 20 ma GGlo

Ore 20.10 S. Rosario

Ore 20.30 S. Messa concelebrata dai parroci
dell'area omogenea

Partenza ore 19.45 da p.zza volontari del Sangue
con mezzi propri oppure con pulmann (almeno 30
persone)

Iscrizioni in sacrestia entro martedì 17 maggio

Carissimi o lginatesi, soci, amici e benefattori,

se il nostro a SIlO, oggi chiamato SCuoLa DeL-
L'InFa nZia, da 139 anni continua ad operare nella
nostra comunità a servizio dei bambini, è proprio
perché il vostro sostegno in tutti questi anni è stato
davvero prezioso.

La forza e la capacità educativa della nostra scuola
è il progetto educativo che si basa sui valori cristiani
e che rende l'asilo una vera scuola della comunità
locale, dove da sempre ha trovato sostegno e soli-
darietà.

vi chiediamo perciò di destinare il 5 x 1000 delle
tasse ancora al nostro a silo, comunicandovi che
abbiamo ricevuto l'importo relativo agli anni 2007 e
2008. Gr a Zie di vero cuore a chi ha dato!

La destinazione del 5 per mille non implica nessun
costo aggiuntivo, non è alternativa a quella dell'8
per mille e rappresenta un mezzo concreto di finan-
ziamento della Scuola.

Su tutti i modelli per la dichiarazione del reddito (mo-
dello unico, 730, CuD, ecc.) compare un riquadro
specifico per la destinazione del 5 per mille a soste-
gno delle organizzazioni non lucrative di utilità so-
ciale (il primo in alto a sinistra).

e' sufficiente apporre nel riquadro la propria firma e
indicare il codice fiscale della Scuola che indi-
chiamo di seguito:

Co DICe FISCa Le: 9 2 0 1 6 3 5 0 1 3 1

Grazie di cuore per quanto riterrete opportuno fare,
con la consapevolezza che "goccia dopo goccia
nasce il mare.." e la certezza che, davvero ciò che
date è un aiuto fondamentale per la nostra scuola.



aTTivITÀ SeTTimana LI

S. messe: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì **ore 8.00 e 18.00**

Giovedì **ore 8.00 e 20.45** - Sabato **ore 16.00** Casa di Riposo - **ore 18.00** prefestiva

S. messe giorni festivi: (orario estivo) **ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00**

Primo venerdì del mese: **ore 8.00** esposizione eucaristica

S. Messe alle **ore 8.45 e 18.00**

Tutti i giorni: **ore 17.45** S. Rosario

Sabato: **ore 15.00** Confessioni

ITiner ar I DI Pr ePar aZione aL S. baTTeSImo

Sabato 14 maggio: ore 16.00, in Oratorio (sala mons. Colombo), incontro di preparazione con i genitori, padrini e madrine.

Domenica 5 giugno: ore 9.30, in S. Agnese, presentazione dei battezzandi alla Comunità.

Domenica 12 giugno: ore 11.00 e ore 16.00 celebrazione del S. Battesimo

Battesimi

Come ci ha voluto bene il Padre; egli ci ha chiamato ad essere sui figli e lo siamo veramente (1Gv 3, 1)

Lidenny yanet Jimenez Sanchez – Madelin Massiel Jimenez Sanchez – Katerin Michel Jimenez Sanchez
– Riccardo Arnaldo Gilardi – Anna Maria Dell'Oro - Caterina Maria Folcio – elisa Fumagalli – Carlotta Maria Ratti - Nicole Todaro

Matrimoni

Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa mèta

Carlo Casari con Sabrina Mapelli – Pietro Valsecchi con Roberta Sinigaglia

Funerali

La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per trovarlo, l'eternità per possederlo.

Maria Antonietta Valsecchi ved. Favara, anni 68 - Franco Mandelli, anni 70 - Bianca Cappello in Dal Pra

Palestra di vita

mar la Donna In Cammino

SANTA MARIA, DONNA DeLLA STRADA, COMe VORReMMO SOMIGLIARTI NeLLe NOSTRe CORSe TRAFELATE, MA NON ABBIAMO TRAGUARDI. SIAMO PeLLeGRINI COMe Te, MA SeNzA SANTUARI VeRSO CUI ANDARE. SIAMO Più VeLOCI DI Te, MA IL DeSeRTO INGOIA I NOSTRI PASSI. CAMMINIAMO SULL' ASFALTO, MA IL BITUMe CANCeLLA Le NOSTRe ORMe.

FORzàTI DeL "CAMMINA CAMMINA", CI MANCA NeLLA BISSACCIA DI VIANDANTI LA CARTINA STRADALE Che DIA SeNSO ALLe NOSTRe ITINeRANze. e CON TUTTI I RACCORDI ANULARI Che ABBIAMO A DISPOSIZIONE, LA NOSTRA VITA NON SI RACCORDA CON NeSSUNO SVINCOLO COSTRUTTIVO, Le RUOTE GIRANO A VUOTO SUGLI ANELLI DeLL' ASSURDO, e CI RITROVIAMO INeSORABILMeNTE A CONTeMPLARe GLI STeSSI PANORAMI.

DONACI, TI PReGhIAMO, IL GUSTO DeLLA VITA. FACCI AS-SAPORARe L'eBBRezzA DeLLe COSe. OFFRI RISPOSTE MATeRNe ALLe DOMANDe DI SIGNIFICATO CIRCA IL NOSTRO INTeRMINABILe ANDARE. e Se SOTTO I NOSTRI PNeUMATICI VIOLeNTI, COMe UN TeMPO SOTTO I TUOI PleDI NUDI, NON SPUNTANO Più I FIORI, FA' Che RALLeN-

TIAMO ALMeNO Le NOSTRe FReNeTIChe CORSe PeR GO-DeRNe IL PROFUMO e AMMIRARNe LA BeLLezzA.

SANTA MARIA, DONNA DeLLA STRADA, FA' Che I NOSTRI SeNTIeRI SIANO, COMe LO FURONO I TUOI, STRUMeNTO DI COMUNICAZIONE CON LA GeNTe, e NON NASTRI ISOLANTI eNTRo CUI ASSICURIAMO LA NOSTRA ARISTOCRA-TICA SOLITUDINE.

LIBeRACI DALL'ANSIA DeLLA MeTROPOLI e DONACI L'IMPA-zleNzA DI DIO.

L'IMPAzleNzA DI DIO CI FAALLUNGARe IL PASSO PeR RAGGIUNGeRe I COMPAGNI DI STRADA. L'ANSIA DeLLA MeTROPOLI, INVeCe, CI ReNDe SPeCIALISTI DeL SORPASSO. CI FA GUADAGNARe TeMPO, MA CI FA PeRDeRe IL FRATELLO Che CAMMINA ACCANTO A NOI. CI MeTTe NeLLe VeNe LA FReNeSIA DeLLA VeLOCITÀ, MA SVUOTA DI TeNeRezzA I NOSTRI GIORNI. CI FA PReMeRe SULL' ACCeLeRATORE, MA NON DONA ALLA NOSTRA FReTTA, COMe ALLA TUA, SAPORI DI CARITÀ. COMPRIme NeLLe SIGLe PeRFINO I SeNTI-MeNTI, MA CI PRIVA DeLLA GIOIA DI qUeLLe ReLAZIONI CORTe Che, PeR eSSeRe VeRAMeNTE UMANe, hANNO BISOGNO DeL GAUDIO DI CeNTO PAROLE..

Don t onlno BELLO



Domenica 8: III di Pasqua

- ore 8.00 S. Messa Francesca Ripamonti e Luigi De Capitani
- ore 9.30 S. Messa Comunità parrocchiale
- ore 11.00 S. Messa Di la Comunione
- ore 18.00 S. Messa Giordano Negri
- 9 ore 8.00 S. Messa Alessandro zuffi e famiglia
- ore 18.00 S. Messa Camillo Bassani
- 10 ore 8.00 S. Messa Rita Canali e Pietro Frigerio
- ore 18.00 S. Messa Gesuina Fumagalli e Augusto Conti
- 11 ore 8.00 S. Messa Teresa Ticozzi
- ore 18.00 S. Messa Antonio, Sergio e Virginio
- 12 ore 8.00 S. Messa Mario Fumagalli e Giuseppina Panzeri
- ore 20.45 S. Messa Massimiliano Bianchi (in chiesa parr.)
- 13 ore 8.00 S. Messa Angioletta, Giovanni e Davide
- ore 15.00 S. Messa Pierina Viganò
- 14 ore 16.00 S. Messa Sergio Bossi (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Marino Dell'Oro e Giuseppina Stucchi

Domenica 22: V di Pasqua

- ore 8.00 S. Messa Clementina, eugenio e fam. Tentorio
- ore 9.30 S. Messa Comunità parrocchiale
- ore 11.00 S. Messa Rita Passoni
- ore 18.00 S. Messa Di Salvatore Cristina
- 23 ore 8.00 S. Messa Sperandio e Maria Losa
- ore 18.00 S. Messa Giovan Battista, Maria e Fratel Alessandro Crotta
- 24 ore 8.00 S. Messa Angelo e Teresa Bosisio e figlio Carlo
- ore 18.00 S. Messa Giulia Colombo
- 25 ore 8.00 S. Messa Gustavo Gneccchi
- ore 18.00 S. Messa Giuseppina, Virginia e Angelo Sala
- 26 ore 8.00 S. Messa Franco Gattinoni S. Filippo Neri
- ore 20.45 S. Messa Carlo Berera (a S. Maria la Vite)
- 27 ore 8.00 S. Messa Diego Negri
- ore 18.00 S. Messa Franco Gattinoni
- 28 ore 16.00 S. Messa Guerrino e Pierina Porazzi (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Giovanni, Pierina, Amleto Gilardi – Giuseppe Mandelli

Domenica 15: IV di Pasqua

- ore 8.00 S. Messa Adriano Corno e Carla Panzeri
- ore 9.30 S. Messa Classe 1946
- ore 11.00 S. Messa Carugo don Pierangelo
- ore 18.00 S. Messa Fam. Mazzoleni - Spreafico
- 16 ore 8.00 S. Messa Gerardo, Agnese e Maria Bambina Bianchi
- ore 18.00 S. Messa Carlo Figini e Costanza Innocenti
- 17 ore 8.00 S. Messa Nello Beltrami
- ore 18.00 S. Messa enrica Tentorio
- 18 ore 8.00 S. Messa Famiglia Maria Mauri
- ore 18.00 S. Messa sospesa
- 19 ore 8.00 S. Messa Mariolina e Giovanni Ripamonti
- ore 20.45 S. Messa in S. Rocco
- 20 ore 8.00 S. Messa Giovanni e Plinio Milani
- ore 15.00 S. Messa Mario Gattinoni
- 21 ore 16.00 S. Messa Comunità parrocchiale (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Giuseppe Bonacina

Domenica 29:VI di Pasqua

- ore 8.00 S. Messa enrica Panzeri e Michele Sacchi
- ore 9.30 S. Messa Antonio Cesana e Celestina Panzeri
- ore 11.00 S. Messa Comunità parrocchiale
- ore 18.00 S. Messa Ines e Teresa Ticozzi e famiglia
- 30 ore 8.00 S. Messa Salvatore Gilardi
- ore 18.00 S. Messa Katia Corti
- 31 ore 8.00 S. Messa ezio Longhi e genitori
- ore 18.00 S. Messa sospesa
- ore 20.30 S. Messa Chiusura del mese mariano

Giugno

- 1 ore 8.00 S. Messa Giuseppe Galbiati
- ore 18.00 S. Messa sospesa
- 2 ore 8.00 S. Messa Sospesa
- ore 20.45 S. Messa Romana Crippa
- 3 ore 8.00 esposizione eucaristica
- ore 8.45 S. Messa Fam. Rossoni- Sacchi
- ore 18.00 S. Messa sospesa
- 4 ore 16.00 S. Messa (C. d. R.)
- ore 18.00 S. Messa Angelo e emanna Savini





PASSONI

*Ritocco
Cartoleria
Ritocchi singoli
Scopi ocularistici e non solo
Servizio fotocopia e fax
Consegne a domicilio*



Via S. Agnese, 18 - Olginate (Lc)
Tel. 0341 651808

Corti ottica & foto

Occhiali da vista su misura per ogni esigenza
Lenti a contatto per tutti
Stampe digitali e foto bianco/nero

www.miofotografo.it
le tue foto da casa

OLGINATE - Via S. Agnese, 7/9
Tel. 0341.681484 - info@occhialionline.it

Farmacia Dr. Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate (Lc)
Tel. 0341 681457 - Fax 0341 652867

Lunedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Martedì: 8.30-12.30 - 14.30-19.00
Mercoledì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Giovedì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Venerdì: 8.30-12.30 - 15.00-19.00
Sabato: 8.30-12.30

Idrovar
da Venturoli elementar

23854 OLGINATE (Lc)
Via Cesare Lombroso, 62
Tel. 0341.680717
Fax 0341.682968

Impianti idrotermosanitari civili e industriali
Impianti di condizionamento
Spazi di servizio e bagni

EDIL FIRE
di Valsecchi geom. Ettore FA

Caminetti e Stufe

OLGINATE Via SPLUGA 95
Tel. & Fax (0341) 605356

MONSOTTICA
di MANZOCCHI SARA

LET TUE FOTO
DA CASA
www.monsottica.it
cell: 32 002 0234

ESAME DELLA VISTA CON COMPUTERIZZATO
VISTA CAMMA DI MONTATURE DA VISTA E DA SOLE - LENTI A CONTATTO
Sviluppo e stampa digitale IMMEDIATA

Via Manzoni, 7 - 23854 OLGINATE (Lecce)
Tel. 0341.682228 - Fax 0341.681054

IL GIORNALAJO
F. Ferrarini

Centro Video Videotex 24/24 - Punto Giornali
giornali - riviste - Cartoleria - fax - fotocopia
biglietti SAL - Consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi 1 - Olginate - Tel. e fax 0341.650116

BAR AURORA

Rinfreschi - feste di compleanno per bambini

Via Don Gnocchi, 25 - Olginate (Lc)
...la serata che glorifica...




Cristina Bonacina
Autore di "Vita da Giochi"

Via Gramsci 1, 17
23854 OLGINATE (Lc)
Cell. 348.816610
Tel. 0341.681081
Tel. 0341.681081 - 0341.681081



SIE
di Alacqua Natale

IMPIANTI ELETTRICI

Riparazioni e vendita materiale elettrico

23854 OLGINATE - Via Redaelli 31
tel/fax 0341.680424 - web: alacqua.natale@virgilio.it



Consulenze Fiscali
Tenuta Contabilità
Dichiarazione dei Redditi

RP

DOCT. PAOLO ROVERI

Olginate - Via Broletto 4 - Cell. 0341.681081 - Fax 0341.681081
Olginate - Via Broletto 4 - Cell. 0341.681081 - Fax 0341.681081
Tel. 0341.681081 - Fax 0341.681081 - e-mail: roveri@paoloveri.it

FRUTTA e VERDURA
F.lli NOBILE

Olginate (Lc)
Via Santa Agnese 5 - Tel. 0341.681526

www.orientamentodegirate.it

BRIANZATENDE
Garanzia

23854 OLGINATE (Lc)
Via S. Agnese, 21 - Tel. 0341.681280 - Fax 0341.681280
Lc@brianzatende.com - www.brianzatende.it



GLIFE

Everything for your green time

Garden Sole srl - Via de Piro, 33 - 23854 Olginate (Lc) - Italy
Tel. 0341.650980 - Fax 0341.652285 - www.glife.it